

VERBALE della 8^a Commissione Consiliare del 25 luglio 2025 ore 09:00

Prot. N.

Presidente: Astolfi Maria Luisa

Segretario: Pieroni Marina

Presenti: Asotlfi Maria Luisa - Bonelli Patrizia – Caressa Franco - Freguglia Flavio - Iacopino Mario - Napoli Tiziana - Nieli Maurizio - Paladini Sara - Piscitelli Umberto - Prestinicola Gian Maria - Ragno Michele – Spilinga Cinzia

Assenti: Baroni Pier Giacomo - Crivelli Andrea - Fonzo Nicola - Gagliardi Pietro- Gigantino Mauro - Picozzi Gaetano - Renna Laucello Nobile Francesco.

Presenti in sala: Ravanelli Fabio – Melone Massimo – Baroni Corinne (in videochiamata) - Piantanida Luca – Davide Zanino

Il Presidente Astolfi Maria Luisa procede a fare l'appello dei Commissari presenti e, constatata l'esistenza del numero legale per il regolare funzionamento della seduta, dà inizio alle ore 09.00 alla discussione della 8° Commissione Consiliare avente all'ordine del giorno il seguente argomento: "Audizione della Fondazione Teatro Coccia in relazione al rendiconto dell'anno 2024, prosecuzione".

Prende la parola il Presidente del Teatro Coccia Fabio Ravanelli dicendo che, senza fare commenti politici ovviamente, durante la scorsa Commissione è stata chiarita una serie di criticità che avevano portato alla sua presa di posizione un po' decisa circa il ritardo della Regione nell'erogazione del suo contributo. Nel frattempo il Presidente ha precisato all'Assessore regionale Marina Chiarelli che le parole usate, che si confermano in toto a partire dal termine indecoroso, non riguardavano la sua persona o la sua attività amministrativa ma erano rivolte alla consuetudine regionale di ritardo nell'erogazione dei contributi, cosa assolutamente inaccettabile. L'Assessore ha dimostrato attenzione e proattività al riguardo. Si desidera quindi ringraziarla per questo. L'Assessore ha assicurato il suo interessamento, innanzitutto al fine di avere una percentuale maggiore rispetto all'attuale dei fondi sugli acconti piuttosto che sui saldi dei contributi. In buona sostanza, se adesso si ha l'acconto del 50% ed il saldo del 50%, l'Assessore proverà a sondare la possibilità di avere, ad esempio, il 60% ed il 40%, piuttosto che il 70% ed il 30% in modo da avere qualche fondo in più. L'Assessore ha anche fornito un'indicazione chiara e precisa sui tempi per la stipola della convenzione, la quale, come ha precisato e questo serve da rassicurazione in questo senso, non è assolutamente in discussione. Comunque l'erogazione del contributo avverrà entro novembre, minimo entro fine ottobre, finanze regionali permettendo. Avverrà anche il saldo del contributo 2024 e si precisa che il saldo dello Stato ed il saldo del Comune 2024 sono già avvenuti, così come peraltro l'anticipo per il 2025. Inoltre, un paio di giorni fa sono state rese note le assegnazioni dei contributi ministeriali per il 2025 e, nella lista dei 27 teatri di tradizione esistenti in Italia, il Teatro Coccia compare tra gli otto teatri che hanno avuto nel 2025 riconoscimento della identica assegnazione del 2024, che garantisce di prendere gli stessi soldi. Il Presidente lo sottolinea con una certa enfasi e con soddisfazione, perché gli altri 19 teatri, hanno avuto un'assegnazione minore, quindi da meno €1000 circa a meno €70.000 circa, e nessun teatro ha avuto un incremento dei propri contributi. Al di là del valore economico ben poco sarebbe cambiato, ad esempio, se il Coccia avesse avuto una riduzione di €5000, ma dice che è importante cogliere il significato più ampio di tale assegnazione, che va a sottolineare la credibilità e l'immagine che il Teatro Coccia si è guadagnato negli ultimi anni anche nei confronti del Ministero.

La Vicepresidente della Commissione Maria Luisa Astolfi passa la parola alla Commissaria Paladini la quale vuole avere ragguagli su due argomenti: l'assenza totale del Presidente della Commissione Gigantino e l'assenza fisica della Direttrice del Coccia Corinne Baroni, la quale compare solo in collegamento.

La Vicepresidente della Commissione Maria Luisa Astolfi dice, per quanto riguarda l'assenza totale del Presidente Gigantino, che le è stato chiesto di sostituirlo e che lo fa volentieri, anche perché lei è qui per imparare, quindi essendo la prima volta probabilmente lo farà non benissimo, anche se crede di poterla gestire in modo adeguato.

La Commissaria Sara Paladini prende la parola e dice alla Vicepresidente Maria Luisa Astolfi che non è questo il tema, non viene messa in discussione la sua figura, ma che 10 giorni fa c'è stata una Commissione nella quale si era concordato direttamente facendo riferimento all'agenda del Presidente secondo le sue necessità, altrimenti si sarebbe potuta fare prima, perché c'era già la disponibilità del Presidente Ravanelli, della Direttrice del Coccia, del revisore della Fondazione, del Dirigente Zanino e anche quella dell'Assessore per farla subito a seguire, due soli giorni dopo. Per quanto riguarda il pomeriggio, il Presidente Gigantino ha chiesto la cortesia di poter arrivare fino a venerdì, secondo la sua agenda e le sue disponibilità. Ci sono anche delle cortesie istituzionali e possono sorgere degli imprevisti, ma se si fanno delle cortesie a tutti è giusto anche rispettare l'aula. Voleva quindi capire cosa fosse successo, ma si tratta comunque di una scorrettezza istituzionale.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi dice che questo dovrebbe essere domandato al Presidente Gigantino

La Commissaria Sara Paladini dice che non si permette di entrare nella privacy del Presidente. Si tratta di rispetto verso tutte le persone che si mettono a disposizione di un servizio pubblico. Inoltre, per quanto riguarda la Direttrice del Coccia, voleva capire se è in collegamento in videoconferenza per un impegno inderogabile che è subentrato o per altro impedimento. Dispiace per gli ospiti, ma ieri si sono trovati in mezzo ad una situazione molto antipatica, nella quale la correttezza istituzionale è stata un po' traballante.

A questo punto risponde la Direttrice Corinne Baroni dicendo che la sua impossibilità ad essere presente è dovuta al fatto che, come era già stato deciso fin dal giorno 21 luglio, lei sarebbe dovuta essere fuori Novara, visto che è dovuta andare a Napoli per seguire un'opera, una Traviata, mentre questa sera dovrà lavorare ad un Don Giovanni, e questa comunicazione era già stata fatta da circa 20 giorni, quando era stata chiesta la disponibilità della sede per la Commissione. Non è più stata interpellata perché aveva già comunicato a Massimo Melone che dal 21 luglio in poi non sarebbe stata presente. Non capisce quale sia il problema della videochiamata, visto che l'efficacia non dipende dal mezzo e ritiene che essere comunque presente da remoto sia un atto dovuto ed anche apprezzabile. Ha fatto in modo che il collegamento sia stabile e ha trovato il modo di essere a disposizione dei Commissari, e visto che il collegamento online è contemplato non capisce quale sia il problema.

La Commissaria Sara Paladini prende la parola ed esprime critiche severe sul Presidente Mauro Gigantino, sostenendo che la situazione è particolarmente grave a causa del modo in cui il Presidente presiede l'ottava Commissione ed elenca una serie di problemi pregressi: l'annullamento di una sessione sul piano di Protezione Civile, lo slittamento di un'altra sessione sulla Protezione Civile, le convocazioni di solo un'ora e mezza che non permettevano di discutere adeguatamente gli argomenti, costringendo gli ospiti a tornare e la necessità per gli ospiti di adeguare la propria agenda alla disponibilità del Presidente. Inoltre dichiara che, visto che gli argomenti non sono stati esauriti entro le 10:30 della sessione scorsa, il Presidente avrebbe dovuto trovare un altro spazio per riconvocare la Commissione prima dell'estate. Chiede inoltre ai capigruppo di intervenire

prontamente sul funzionamento dell'8° Commissione, poiché questa continua a non funzionare e presenta un problema serio legato alla Presidenza. Ha sottolineato che la questione non è di natura politica, ma istituzionale, riguardando il rispetto delle istituzioni, degli ospiti e il corretto funzionamento del Consiglio Comunale. A riprova del suo impegno e della serietà richiesta, ha ricordato un episodio precedente in cui era rimasta due ore in più oltre l'orario di convocazione per approfondire un argomento importante, nonostante il funzionamento del Consiglio Comunale fosse stato svilito. Ha richiesto formalmente alla Vicepresidente Astolfi di portare queste istanze al Presidente Brustia, poiché è lui il responsabile del meccanismo del Consiglio Comunale e deve riportare l'ordine nel funzionamento delle Commissioni. Ha suggerito, riferendosi al Presidente Gigantino e a possibili incarichi come Assessore in provincia, che se fosse troppo impegnato o non riuscisse a conciliare gli incarichi, dovrebbe fare un passo indietro. Ha evidenziato come un fatto grave che la Direttrice del Coccia, come ospite, fosse costretta a stare in collegamento a causa della non disponibilità del Presidente.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi ha assicurato che ha preso nota e avrebbe riferito adeguatamente all'Amministrazione. Ritiene che l'Amministrazione ha preso atto della situazione. Ha ringraziato la Commissaria Paladini per la sua correttezza e ha confermato di essere stata personalmente vittima della Commissione che era saltata.

La Commissaria Cinzia Spilinga ha rafforzato il concetto di responsabilità, affermando che tutti i Consiglieri hanno altri impegni lavorativi e familiari, ma che assumere un ruolo pubblico implica prendersi delle responsabilità davanti ai cittadini, le quali devono essere svolte bene e con serietà. Conclude che, se non si riesce a svolgere il ruolo al meglio, si dovrebbe rinunciare e lasciare il posto a chi invece è in grado di farlo.

La Commissaria Tiziana Napoli dice di condividere fino ad un certo punto le considerazioni. Suggerisce che queste problematiche dovrebbero essere fatte presenti direttamente agli interessati. Ritiene che è svilente doversi sentir dire delle ovvietà quando molti Consiglieri svolgono il loro ruolo con lo stesso impegno, passione e serietà. Chiede che queste osservazioni vengano presentate formalmente a chi effettivamente ha forse commesso delle mancanze. Esprime dispiacere per la Vicepresidente Astolfi, costretta a rispondere per questioni non personali, pur riconoscendo che ciò rientra nel suo ruolo.

La Commissaria Sara Paladini ripete di esprimere frustrazione per il cattivo funzionamento della 8° Commissione, sottolineando che la questione non è politica ma istituzionale. Lamenta una mancanza di rispetto per le istituzioni e gli ospiti, evidenziando che le riunioni si protraggono eccessivamente senza raggiungere obiettivi concreti. Inoltre chiede di dirimere tale disordine al Presidente Brustia, ritenendo che debba intervenire per ripristinare la correttezza nelle procedure. La Commissaria suggerisce che chi non riesce a gestire gli incarichi assegnati dovrebbe fare un passo indietro, ribadendo l'importanza del corretto funzionamento del Consiglio Comunale. Infine, enfatizza come il problema influenzi negativamente anche gli ospiti, costretti a lunghe attese.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi chiede all'Assessore Luca Piantanida se intende parlare ma lui risponde di aver già relazionato l'altra volta e che i Commissari avevano espresso la volontà di fare domande sul Teatro Coccia. Meglio continuare con la discussione sul Teatro altrimenti non si riesce a finire.

Il Commissario Prestinicola dice di voler solo fare un passaggio con i colleghi di minoranza, però oggi il Presidente Gigantino è assente e non se ne conosce il motivo, però si è comunque presentata la Vicepresidente. Dice che sarebbe stato meglio non discuterne davanti agli ospiti, ma magari direttamente con la Presidenza del Consiglio. Sinceramente non trova la situazione così grave da parlarne per 40 minuti.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi chiede chi deve fare delle domande e poi passa la parola alla Commissaria Cinzia Spilinga.

La Commissaria Cinzia Spilinga dice di essere in coda già dall'altra Commissione per fare tre piccole domande. La prima per chiedere se è aumentata la bigliettazione sia della parte di prosa e poi del totale, e se anche la parte di core business di lirica ha subito cambiamenti nel corso del 2024. Poi nella scorsa commissione non si è parlato dei costi, ma solo dei cambiamenti o degli aumenti rispetto ai ricavi, chiede quindi l'andamento dei costi. Infine una domanda sul personale, perché voleva capire il numero di addetti, eventuali aumenti, assunzioni e perché la scorsa volta non si è parlato del personale.

Dopo una breve discussione circa chi avrebbe dovuto rispondere, prende la parola la Direttrice Corinne Baroni, la quale dice che, come è stato è illustrato nella relazione sulla gestione, lo scorporo dei numeri inerenti il core business da quelli della prosa non è stato fatto in quanto si è preferito esporre i ricavi della sola prosa, in quanto viaggiano su un anno non solare, e i ricavi totali della biglietteria del 2024, con un aumento di 34.000 rispetto al 2023 pari al 6,58%. In tale cifra c'è solo una piccola parte imputabile alla prosa, quindi sostanzialmente questi ricavi da biglietteria sono imputabili alla parte lirica. Lo scorporo non è stato effettuato perché molti spettacoli del cartellone di prosa e di varietà sono inseriti anche a livello ministeriale. Lo scorporo che è stato calcolato riguardo alla stagione di prosa lo ha già illustrato il Presidente nella scorsa occasione ed è stato fatto proprio per restituire una precisa fotografia della stagione di prosa che mutua risultati anche da parte del 2023. Ecco perché quando si parla invece di ricavi di biglietteria solare, quelli che vedete sono essenzialmente legati al nostro core business, meno una piccola parte di prosa, sostanzialmente quelli che vengono esposti nei ricavi della biglietteria meno una percentuale che non è stata calcolata, proprio perché molti spettacoli si intersecano con la lirica. È per questo che non è stata effettuata l'analisi effettiva, quindi se è necessario si può prevedere e la si può indicare, però sostanzialmente l'andamento sarà pari a quasi tutti i ricavi dai biglietti del 2024, non molto meno, perciò se l'aumento della lirica non sarà pari al totale di aumento del 6,58% si potrà avere una percentuale del 4% o più.

La Commissaria Sara Paladini si inserisce nel discorso dicendo che già durante l'ultima Commissione la Direttrice faceva riferimento ad un documento, ma i Commissari non hanno ricevuto nessun documento. Questa era una delle domande che avrebbe fatto l'altra volta se ci fosse stato tempo. Dice che probabilmente la Dottoressa Baroni ha depositato in Comune una copia di tale documento, ma che non è stato mandato ai Commissari. Dice anche di aver scaricato dei documenti dal sito web del Teatro Coccia, ma il resto del Consiglio non è stato messo nelle condizioni di visionarli e questa è un'altra grave negligenza della Presidenza di questa Commissione, perché i documenti relativi alla scorsa Commissione, tra i quali il Bilancio 2024 del Coccia, non sono stati in alcun modo forniti. Questo sarebbe già un motivo sufficiente per far decadere la Commissione. Lo dico perché magari ogni tanto qualcuno si dimentica quali sono i motivi ostativi per lo svolgimento del lavoro dei Commissari. Per questo motivo, chiede alla Vicepresidente Astolfi se può verificare.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi si impegna a indagare sul mancato invio di materiale, riconoscendone la necessità.

La Commissaria Sara Paladini lamenta profonda frustrazione per la mancanza di documenti essenziali per lo svolgimento dei lavori. La discussione si focalizza sulla disponibilità della documentazione e sull'impossibilità della Vicepresidente Astolfi a motivarla e a reperire i documenti, con la Commissaria Paladini che contesta l'assenza di tali materiali sia per la sessione

attuale che per quelle precedenti. La Vicepresidente della Commissione ammette di non possedere i documenti richiesti.

La Commissaria Paladini insiste per avere copia del documento, sottolineando il ruolo e la responsabilità del Presidente e del Vicepresidente, indipendentemente dalla sua identità personale. Altre voci in aula intervengono, suggerendo di contattare il Presidente Gigantino per capire qualcosa del documento mancante, evidenziando una situazione di confusione e difficoltà nel reperire le informazioni necessarie.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi dice che, a questo punto, in attesa che arrivino i documenti si dovrebbe proseguire con lo svolgimento della Commissione oppure sospendere la sessione.

Il Dottor Massimo Melone comincia a relazionare sui conti del Teatro Coccia e a rispondere alle domande, parlando dello sbrigliettamento e dei ricavi della gestione caratteristica, i quali hanno subito un incremento di circa €250.000 globalmente. Le voci che vengono rappresentate nel bilancio riclassificato sono compresse e se si vai poi a spaccettarle nel bilancio pre-riclassificazione, sono tutte analitiche, quindi ogni posta ha una sua proiezione. C'è un incremento in tal senso che si apprezza nella misura complessiva di €250.000 circa, come i ricavi della gestione caratteristica che non comprendono i contributi e le altre vicende del teatro sotto questo profilo. Per quanto riguarda i costi del personale, sono più o meno in linea rispetto agli esercizi precedenti in leggero incremento rispetto al 2023, però in linea col 2021 e il 2022. Se prendiamo gli ultimi 4 anni il totale tra i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, che nel 2021 era di €771.000, per il 2024 si attesta in €758.000. Il dato del 2024 parla di un numero di addetti come impiegati a tempo indeterminato pari a 7, tempo determinato pari a 7. E poi ci sono altre figure che prestano l'attività in maniera saltuaria. Per quanto riguarda l'andamento dei costi, sono aumentati rispetto all'esercizio precedente e con un incremento del 12% parallelamente al valore della produzione, quindi un incremento di circa €400.000. Questo sul fronte dei ricavi. Ovviamente l'aumento del valore della produzione si riflette anche sull'incremento dei costi, anche se non in una maniera perfettamente proporzionata. Comunque sono sempre a livello di bilancio dei risultati positivi perché il Teatro riporta un risultato operativo per quanto riguarda l'EBITDA di circa €170.000-180.000, quindi ampiamente positivo anche rispetto alle previsioni che erano state elaborate, e un EBIT, la differenza tra il valore e i costi della produzione, che è anch'esso positivo per circa €35.000. Come si diceva l'altra volta il risultato della gestione caratteristica è sano. Purtroppo si sconta una situazione di debiti pregressi sul risanamento e la loro correzione richiede un arco temporale piuttosto lungo che fa chiudere il bilancio in negativo, altrimenti la gestione risulterebbe virtuosa, soprattutto quella operativa del Teatro che avrebbe concluso con un segno positivo, purtroppo influenzato dagli oneri finanziari. Si scontano oneri finanziari anche perché si ricevono i contributi in ritardo, dovendo far ricorso per compensare al sistema bancario.

La Commissaria Cinzia Spilinga dice che in realtà la sua domanda sui costi era motivata dal fatto che il Presidente la scorsa volta aveva introdotto il discorso parlando dell'incertezza politica, delle guerre nel mondo e della crisi finanziaria che possono creare negli sponsor la difficoltà di investire. Quindi si chiedeva se tutta questa incertezza avesse influito sull'aumento di alcuni costi, perché i cantieri si protraggono, le materie prime aumentano, ecc. Insomma, se l'incertezza nel mondo nel periodo storico in cui viviamo abbia anche influenzato in qualche modo il bilancio del Teatro.

Il Presidente Fabio Ravanelli dice che una risposta precisa a questa domanda non ce l'ha. L'incertezza è sempre una brutta e cattiva compagna di viaggio, sia dal punto di vista dei ricavi che dei costi. E come correttamente si osservava nella precedente relazione, si faceva riferimento al rischio di diminuzione dei ricavi in termini di sponsorizzazioni private, alle quali però si è in qualche modo riusciti a porre un rimedio con l'importante partecipazione della Igor Gorgonzola in termini di artbonus pari a €100.000. Però indubbiamente l'incertezza che permea l'aria in questo

momento e che gli imprenditori respirano non aiuta in un senso o nell'altro. Il Presidente voleva riferirsi specificamente ai ricavi, comunque non nasconde che l'incremento degli oneri è anche dovuto in parte a fattori esogeni e non soltanto endogeni.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi da la parola al Commissario Mario Iacopino.

Il Commissario Mario Iacopino ringrazia la DSirigenza del Coccia per la relazione esaustiva. È il secondo appuntamento, quindi vuole domandare all'Assessore in merito alla lettera che è arrivata dalla Corte dei Conti, che immagina tutti abbiano ricevuto. La lettera entra nel merito di tre questioni: una sul bilancio del recupero dei crediti, la seconda sulla Fondazione Teatro Coccia e l'altra sull'ATC. Poi su questo verrà chiesta una Commissione ulteriore, però per ora si cerchi di esaurire la parte del Coccia, così non si dovrà fare un'ulteriore commissione su questo argomento. Vorrebbe porre delle domande in merito all'attività di monitoraggio del Comune, perché la Corte dei Conti chiede delle cose all'Amministrazione comunale, fa una cronistoria di tutto quello che si è detto in Commissione, parla della problematica dei finanziamenti che arrivano in ritardo, descrive la questione dei minori finanziamenti, incluso il minore contributo per il Premio Cantelli dal Ministero della Cultura pari a €63.000. Poi alla fine le previsioni che l'ente ha trasmesso riguardano maggiori ricavi, come è stato detto, ma anche maggiori costi a causa dei quali la situazione della Fondazione continua a essere connotata da elementi di forte criticità. È stato ripetuta la questione del ritardo dei finanziamenti pubblici, e si ringrazia di nuovo il Presidente per aver sollecitato chi di dovere a prendersi le proprie responsabilità, cosa che dovrebbe essere fatta anche dai politici del Comune, ossia sollecitare la Regione a fare il proprio dovere, come i Consiglieri lo fanno nei confronti dei creditori. Pensa che tutti dovrebbero prestare attenzione, perché far arrivare un finanziamento in ritardo vuol dire che magari la Fondazione deve accendere un mutuo e pagare gli interessi, poi i risultati sono quelli che si stanno descrivendo. La lettera parla di incertezza, come è stato detto, e rimarca la necessità che il Comune presti la massima attenzione nell'attività di pianificazione, prevedendo spese che abbiano fonti di copertura certa. Al contempo, è indispensabile che nelle proprie prerogative di controllo analogo, visto che è cambiato lo statuto, il Comune eserciti anche nel corso dell'anno un monitoraggio continuo della situazione della Fondazione, al fine di tenere sotto controllo la variabile dei costi ed adottando tempestivamente le necessarie misure correttive. Secondo l'Assessore, quali misure correttive dovrebbero essere messe in atto? La risposta naturalmente va data entro il 31 dicembre 2025, quindi è ancora presto, ma se riesce già a rispondere è un bene, altrimenti ci si deve rivedere dopo l'estate.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi da la parola all'Assessore Luca Piantanida.

L'Assessore Piantanida risponde che l'Amministrazione lavora braccio a braccio con la Presidenza del Teatro Coccia, quindi non c'è un momento dell'anno in cui ognuno è indipendente rispetto l'altro. Purtroppo questi ritardi nell'erogazione dei fondi ovviamente creano un problema perché influiscono sul bilancio. Vengono messi a bilancio dei soldi come in qualsiasi impresa e se i soldi non arrivano a giugno, ma arrivano a novembre, è vero che arrivano nel corso dell'anno, però quei 5-6 mesi di slittamento fanno andare in crisi tutto il sistema, perché poi mancano i soldi che erano stati messi a bilancio per pagare tutta una serie di spese. Questa situazione crea dei problemi. L'incontro con Regione Piemonte di questa settimana, al quale hanno partecipato l'Assessore ed il Dottor Ravanelli, era proprio per capire le problematiche e trovare insieme, cosa che è stata fatta, un punto in comune per procedere, perché i ritardi nella convenzione e nelle erogazioni ovviamente creano le criticità che si conoscono. Ci sono state delle promesse di velocizzare i tempi e sono state indicate delle date precise sia per la firma della nuova convenzione, sia per i contributi, e ciò ovviamente fa sperare che si riesca a rientrare in carreggiata. Poi ovviamente ci sono gli interessi di quel famoso mutuo finanziamento che è stato chiesto e che ci si trascina dietro come un fardello, che crea più problemi perché ovviamente sono soldi che escono e che influenzano la gestione economica, ma che non rientrano nella gestione economica del teatro a livello operativo. Il Dottor

Ravanelli e la Fondazione sono stati molto bravi, ad esempio, a trovare sponsor, come la Igor Gorgonzola che elargisce grossi contributi, in quanto si tratta di un lavoro lungimirante e molto importante perché dà più ossigeno al Teatro. Oggi è noto che i Teatri sono tutti in difficoltà perché la cultura costa molto e non ha un ritorno economico adeguato al costo degli spettacoli. Se tutto si incanalasse con i tempi giusti la situazione sarebbe molto migliore ed il bilancio quasi perfetto.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi dà la parola al Presidente Fabio Ravanelli per un sunto sulla situazione.

Il Presidente Fabio Ravanelli dice che, prima di lasciare la parola a Massimo Melone sul tema della dell'accertamento della Corte dei Conti, vorrebbe fare una premessa. Lui si considera un discreto conoscitore del Teatro di prosa, ma più modesto in ambito di lirica. Quindi se è qui adesso non è certamente per le sue competenze artistiche, ma il suo valore aggiunto, unitamente a quello di Massimo Melone, è di capire qualcosa in termini di bilancio, avendo costruito la sua storia da imprenditore imparando a leggere i bilanci. Quindi, se sostiene che i numeri del Teatro Coccia siano nel complesso non preoccupanti, non crede di fare un'affermazione temeraria, ma ponderata ed equilibrata. Nel valutare l'acquisizione o la qualità di un'azienda, due elementi sono cruciali: il margine operativo lordo, che è il MOL, ed il risultato operativo, che in sostanza è un MOL depurato dagli ammortamenti. Questo è un dato particolarmente significativo nelle imprese industriali. Se questi due valori sono positivi, l'azienda è sostanzialmente sana, anche se magari oberata dai debiti. Il MOL del Coccia è decisamente positivo, pari a circa €170.000-175.000, così come il risultato operativo di €35.000. A lui è capitato personalmente di fare acquisizioni di aziende o di rami d'azienda con indici positivi, ma in qualche modo pressate dai debiti. Dopo l'acquisizione, con una drastica riduzione o gestione del debito, le aziende sono rifiorite perché erano intrinsecamente sane, perché il loro core business produceva ricchezza. Questa è precisamente la situazione del Teatro Coccia. Fa anche la rassicurante considerazione che, come Teatro, il Coccia non deve produrre utili, perché non ha fini di lucro, ma deve semplicemente mantenersi in equilibrio. Quindi, la Corte dei Conti ha perfettamente ragione. Infatti scrive, citando testualmente, che viene accertato per il 2022 ed il 2023 il permanere di elementi di debolezza nella situazione finanziaria, ma non economica, aggiunge il Presidente, della Fondazione Teatro Coccia. La situazione è precisamente questa. Ci si porta dietro un fardello che poco per volta si sta cercando di ridurre, purtroppo senza l'aiuto di chi finora doveva darci determinati contributi rispettando determinati tempi e non l'ha fatto. Ma questo si spera sia storia del passato. Un fardello che origina da un passato relativamente lontano, pieno di banchi e probabilmente di superficialità gestionali. Occorrono pazienza, successo artistico, maggiore impegno economico pubblico e privato, ma soprattutto occorre tempo, tanto tempo.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi passa la parola al Dottor Massimo Melone.

Il Dottor Massimo Melone dice che in realtà c'è poco da aggiungere perché Fabio Ravanelli ha già illustrato tutto molto bene. La relazione della Corte dei Conti è assolutamente puntuale e racconta pienamente ciò che già si conosce. L'unica cosa che vuole aggiungere è una considerazione sui risultati prospettati nella relazione della Corte dei Conti, che prevedevano un risultato, che qui viene indicato come reddito netto, di circa €90.000, quindi come previsionale sul valore 2024 al quale possiamo aggiungere l'imposizione fiscale pari a circa €30.000, con un risultato definitivo di €120.000 che è quello che è stato approvato in sede di bilancio. Anche se, per quanto riguarda i risultati operativi prospettati nel previsionale, si parlava di valori leggermente inferiori a livelli di indici di risultato. Il MOL veniva attestato in circa €130.000 e l'EBITDA, la differenza tra il valore e i costi della produzione, anziché in €15.000, come illustrato nel documento della Corte dei Conti, si attesta invece in €35.000. Quindi, per quanto riguarda il risultato della gestione caratteristica c'è stato sicuramente un incremento. Per quanto riguarda il risultato finale, è anch'esso in linea, perché se a quei €92.000 vengono aggiunte le imposte si ottiene il risultato definitivo che è stato approvato con il rendiconto 2024.

La Vicepresidente Maria Luisa Astolfi dà la parola alla Commissaria Sara Paladini

La Commissaria Sara Paladini dice di aver bisogno di alcune informazioni per poi formulare al meglio il suo intervento, perché non si ritiene competente come gli ospiti in sala, e fa presente agli ospiti che il bilancio consuntivo del 2024 non è stato fornito ai Commissari ed è stata fornita solo da poco la relazione. Lei però l'ha scaricato dal sito web del Teatro Coccia. Alla Commissione non è presente la segretaria Giulia Annovati, però vuole ringraziarla perché la Segreteria del Coccia ha sicuramente colto la sua osservazione fatta durante l'ultima commissione, per cui da quella data i documenti sono stati regolarmente caricati sul sito web del Teatro. Fortunatamente questa puntualità le ha permesso di avere una parte dei documenti che il Comune non ha messo a disposizione per la seduta odierna, perché il bilancio consuntivo è uno dei documenti fondamentali per intervenire qui oggi. Per quanto riguarda il bilancio, la Commissaria voleva provare a fare alcuni ragionamenti e domande. Uno dei temi che è stato più sottolineato sia nella scorsa commissione, sia in alcune interviste sui giornali, è sicuramente quello delle presenze all'interno del teatro, per le quali i dati della biglietteria sono stati descritti ancora oggi come un successo. Però nei documenti ufficiali si nota un calo in merito ai numeri delle presenze nel 2024 rispetto al 2023. E' vero, com'è stato detto, che si nota un forte aumento nella fascia giovanile, dovuto anche al mecenatismo, e ciò è chiaramente riportato nei grafici. Si passa a oltre il 12,5% circa per la fascia fino ai 27 anni e a circa il 9% per la fascia fino ai 13 anni. Questo avvicinamento è sicuramente importante, però voleva capire se i dati sono riportati male o se ce ne sono altri che descrivano il numero dei biglietti totali, perché le sembra che questi ultimi abbiano subito una flessione. In secondo luogo, intende parlare dei costi di produzione. Ha guardato i bilanci e nel 2022 c'erano circa €775.000 come costi di produzione, nel 2023 ce n'erano €925.000, nel 2024 c'erano €1.045.000, solo costi di produzione e non di personale per i quali si è avuto un incremento a spanne del 35%. Questo potrebbe essere legato forse ad un incremento del numero di spettacoli, però non le risulta questa crescita tra il 2023 ed il 2024 dai dati ufficiali del Comune, e non si parla della scorporazione tra prosa e lirica bensì del numero di biglietti totali, che sembra inferiore nonostante l'incremento sui più giovani. Però sembra evidente che ci sia stato un aumento di più di 15 spettacoli e quindi ovviamente sono cresciuti i costi e questo stride con le prescrizioni anche dalla Corte dei Conti, che aveva come uno degli obiettivi quello di cercare di rendere il lavoro sempre più sostenibile. Voleva capire quant'è il valore del biglietto medio, perché se aumentano così tanto gli spettacoli e non si riempie il Teatro per tutti, il numero dei costi di produzione aumenta in maniera significativa. Voleva capire se questa lettura dei dati è corretta. In tutto ciò, la Regione è in ritardo ma è anche vero che nel 2022 la regione aveva erogato soltanto €250.000 di contributo mentre nel 2023 erano €500.000 ed €500.000 anche nel 2024. Nel 2022 c'era un costo di personale superiore legato anche al fatto che ci fosse una figura apicale che poi è stata licenziata, quindi si registravano numeri importanti. Vorrebbe che i rappresentanti della Fondazione le descrivessero per bene tutto il quadro generale, comprese le tante sfaccettature. Tornando alle parole del Presidente Ravanelli, l'altra volta ha parlato di ritardo indecoroso della regione, quindi voleva capire quale fosse invece il ritardo della Fondazione rispetto ai fornitori, perché leggendo il verbale si intuisce che ci sono stati ritardi nei pagamenti della Fondazione verso i fornitori, che anche in questo caso si sente di definire indecorosi. Quindi chiede qualche dato in proposito. Tornando alla questione del personale, nella relazione del piano di valorizzazione si accennava al fatto che l'incidenza del personale risultasse sul costo di produzione in maniera superiore al 16%. Invece l'incidenza del personale alla fine del 2024 è inferiore al 15%, di gran lunga inferiore rispetto a quella di tutti gli altri Teatri, perciò bisognerebbe fare una seria riflessione. Un altro dato che è stato sottolineato durante lo scorso appuntamento, riguarda l'incidenza legata ai mutui e agli interessi. Quindi chiede, rispetto al 2022, il costo delle utenze di quanto è diminuito? Perché è necessario guardare la situazione da tutte le prospettive. È vero che c'è stato un aumento rispetto al 2022 di €35.000-40.000 di interessi, però le utenze sono diminuite di quasi il 50%. Quindi è vero che è tutto legato soltanto agli interessi? È una domanda che fa perché vuole cercare di cogliere tutti i dati, perché se guarda i dati che ha scaricato dal sito, i costi di

energia elettrica soltanto ammontano per il 2022 a €110.000, mentre nel 2024 a €37.000. Già questo scostamento di oltre €70.000 avrebbe dovuto influenzare positivamente il bilancio. Evidentemente sono aumentati significativamente altri costi, non solo i circa €50.000 di interessi, perché se diciamo che è tutta colpa delle banche forse non è totalmente corretto. E così vale anche per il riscaldamento. Ha già detto prima che la Fondazione è stata corretta quando ha parlato della trasparenza sul sito web, riconosce che è stato fatto un buon lavoro caricando i documenti. A questo proposito voleva capire perché sono state aggiunte le tabelle sui consulenti, e voleva capire se tali tabelle per gli anni 2023 e 2022 erano corrette, perché ha letto che la Fondazione ha in ballo un bellissimo progetto col Giappone, sul quale l'Assessore ha relazionato la scorsa settimana, e una delle persone più coinvolte in tale progetto, che era anche presente durante la presentazione, risulta consulente nel 2024, ma non risulta consulente nel 2023 e nel 2022. Voleva quindi sapere se questa cosa era corretta oppure no. Fa riferimento al Dottor Taralli, il quale viene introdotto nelle tabelle dei consulenti soltanto nel 2025, ma non nel 2024. Si è detto che l'ACCADEMIAMO prevedeva un compenso per il Dottor Taralli, che però non avrebbe ricevuto in quanto il compenso sarebbe servito per coprire le borse di studio degli accademisti. Però, se non risulta tra i consulenti, com'è possibile che prenda un compenso? Si tratta di un errore, un refuso o un'informazione sbagliata? La Commissaria dice di non conoscere il Dottor Taralli, ma sono questioni di atti pubblici. E' anche stato precisato che per il 2025 la sua attività è assolutamente gratuita. Quindi, a parte i numeri assoluti, se si guardano gli incassi di biglietteria nel 2022 erano €374.000, nel 2023 erano €315.000 e nel 2024 sono stati €295.000. Quindi c'è uno scollamento, bisogna chiarire se questi dati sono sbagliati o effettivamente corretti. Come la Commissaria dice in occasione di ogni Commissione, la cultura può andare anche in perdita, visto che la cultura non è un'azienda. Per cui se è chiaro che si tratta di un investimento in Cultura, la Commissaria è anche disponibile a parlare col Sindaco per aggiungere €500.000 in più ancora per il Coccia, però bisogna essere sicuri che si investe puramente in cultura, con un ritorno in Cultura, e non solo un intervento esterno come nel caso dei mecenati che sostengono un investimento sui più giovani. Per capire ciò, bisogna avere dati certi sul numero degli spettacoli, il numero di biglietti, il totale dei biglietti, l'incasso medio del biglietto. La Commissaria ha questi dati perché ha fatto richiesta di tutti i C1. Non si deve guardare solo il numero totale, ma anche il numero degli spettacoli, così è tutto molto più chiaro.

A questo punto sono le ore 10.29 e la Commissaria Paladini dice che avrebbe dovuto lasciare la Commissione alle 10:30 per un impegno concomitante, una convocazione in Provincia con il presidente Crivelli, che presiede anche un'altra Commissione. Secondo lei, l'errore nella programmazione è attribuibile al Presidente Gigantino, che avrebbe erroneamente convocato la commissione fino alle 10:30 pur sapendo che il tempo non sarebbe bastato, e non della Vicepresidente Astolfi. La Commissaria Paladini esprime frustrazione per non aver potuto ricevere risposte alle sue domande e per non aver avuto il tempo di presentare il suo intervento. Ha sottolineato che i suoi ospiti non potevano rispondere a tutte le domande in un solo minuto. Chiede quindi di riconvocare la Commissione prima dell'estate, sottolineando la necessità di fissare immediatamente la data in calendario per consentire agli ospiti di organizzarsi.

La Vicepresidente Astolfi inizialmente parla di una commissione prossima futura, chiarendo che non sarebbe stata il giorno seguente, e ha assicurato che l'avrebbero messa al più presto in calendario. La Vicepresidente suggerisce di scegliere la data in base alla disponibilità degli ospiti.

Il Presidente Fabio Ravanelli riconosce l'esigenza di un'ulteriore Commissione e assicura di aver annotato tutte le informazioni rilevanti da riferire in quell'occasione, inclusi i dettagli sullo sbigliettamento, i numeri, le presenze, la questione legata alla Regione, i ritardi, ecc.

La Commissaria Sara Paladini interviene ancora per fare una richiesta specifica ai giornalisti presenti riguardante la comunicazione esterna. Con gentilezza, chiede a tutti i presenti di non richiedere interviste alla stampa in risposta alle sue domande prima della prossima Commissione.

Ha spiegato di aver ricevuto telefonate da alcuni giornalisti tra la Commissione precedente e quella attuale, ma di non aver rilasciato dichiarazioni per correttezza, nonostante avesse molto da dire. Ha sottolineato l'importanza di dibattere le questioni nelle sedi istituzionali e ha menzionato il fatto che dopo la Commissione precedente erano apparsi molti articoli, alcuni dei quali riguardanti le dichiarazioni rilasciate in riferimento all'Assessore Chiarelli. Chiede quindi di aspettare che la questione venga discussa prima in aula.

Alle ore 10:30 il Presidente della 8^a Commissione Astolfi Maria Luisa indice la fine della sessione, per poi riprenderla in prossima seduta con l'aggiornamento fissato per il giorno venerdì 29 luglio 2025 alle ore 11:00 presso il Salone dell'Arengo del Broletto di Novara, visto che l'Aula Consigliare era già prenotata.

Il Presidente della 8^a Commissione
Astolfi Maria Luisa

Il Segretario
Pieroni Marina

Firmato da: Maria Luisa Astolfi
E-Mail: astolfi.marialuisa@comune.novara.it
Ora/data firma: 27-08-2025 10:27:02
Indirizzo IP: 87.4.73.61

Firmato da: Marina Pieroni
E-Mail: pieroni.marina@comune.novara.it
Ora/data firma: 27-08-2025 10:31:27
Indirizzo IP: 87.250.64.65